

ALLEGATI PTOF sezione 3

A) PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39 ha individuato la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. Per "Didattica digitale integrata (DDI)" si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza grazie all'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il presente documento illustra le misure previste dal nostro Istituto Comprensivo per le scuole di tutti gli ordini fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, in modalità complementare alla didattica e nel caso fosse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, gli eventuali nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che il nostro Istituto intende adottare.

Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti sia in caso di nuovo lockdown, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute o che abbiano familiari in condizioni di fragilità, opportunamente attestate e riconosciute, in modo da consentir loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, attraverso la quale è possibile, pur con i vincoli dettati dalle contingenze:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Se pur la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali, condivisi dai docenti e dagli alunni, possono permettere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Gli obiettivi

Il Piano fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. A tal scopo, si prevede per tutti gli ordini di scuola la rimodulazione delle progettazioni didattiche mantenendo fermi le competenze, gli obiettivi siglati nei curricula del PTOF d'Istituto.

La DDI prevede e promuove inoltre:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni. Il collegio dei docenti, infatti, è stato formato sull'utilizzo delle GaFe; annualmente compie formazione specifica sulle misure del protocollo di sicurezza e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria; nell'ambito del progetto "Armonicamente" si avvale del servizio di consulenza e di sportello psicologico.
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La scuola, attraverso la figura del coordinatore di classe, agirà in sinergia con le famiglie, i medici di base/ pediatri/ pediatri di libera scelta per individuare e soddisfare i bisogni educativi degli alunni fragili e per concordare misure di sostegno al benessere individuale e alla progressione degli apprendimenti
- il monitoraggio periodico degli interventi didattici al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche per tutti gli alunni, in particolar modo per gli studenti con disagio socio-culturale
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Organizzazione della DDI

ANALISI DEL FABBISOGNO di strumentazione tecnologica e connettività e garanzia connettività.

L'istituzione scolastica avrà cura di rilevare presso alunni e docenti così come di verificare mutamenti di fabbisogno rispetto al precedente anno scolastico in termini di disponibilità di device di proprietà e di garanzia di connettività. Si procederà a compiere una ricognizione relativamente agli alunni iscritti in istituto nel corrente anno scolastico e alle situazioni mutate rispetto all'a.s. precedente. E' prevista la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti in prima battuta per per gli alunni e successivamente per i docenti a tempo

determinato così come la possibilità di riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, mediante l'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente. A tal fine verrà predisposto un modulo di rilevazione in cui i genitori indicheranno le proprie disponibilità di device e connettività; esso verrà restituito firmato al coordinatore. Tale modulo è finalizzato a prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, sarà così possibile progettare attività di DAD a partire dagli strumenti a disposizione.

Il personale in servizio a tempo determinato sprovvisto di device potrà richiederli in comodato d'uso, verranno concessi dopo aver soddisfatto le richieste degli alunni. Il personale docente potrà altresì utilizzare la strumentazione tecnologica presente a scuola, compatibilmente alla situazione contingente.

Di seguito vengono riportati i criteri di concessione in comodato d'uso della strumentazione tecnologica approvati in sede di Consiglio d'Istituto:

- REGISTRO PROTOCOLLO - 0001931 - 17/04/2020 - C20b - Dotazione tecnologica - CRITERIO PUNTI

-Alunni senza alcuno strumento digitale per l'attività didattica a distanza 15

-Alunni con un unico smartphone nel nucleo familiare 10

-Alunni senza alcuna connessione alla rete internet 2

- Alunni con connessione internet inferiore a 5 Giga mensili 1

- Alunni per i quali viene compilato un PEI o un PDP 5

- Reddito del nucleo familiare anno 2019 non superiore a 10.000 euro 15

-Reddito del nucleo familiare anno 2019 tra 10.000 e 20.000 euro 10

-Reddito del nucleo familiare anno 2019 tra 20.000 e 30.000 euro 5

- Reddito del nucleo familiare anno 2019 superiore a 30.000 euro 0

-Numero totale di figli a carico (2 punti per ogni figlio a carico oltre il primo) 2

-Classe frequentata (da 3 punti per il primo anno di scuola primaria, in progressione di un punto ogni anno scolastico successivo, fino ad un massimo di 10 punti per il terzo anno di scuola secondaria) 3-10

Così come scritto nelle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI prevedono un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative, gli aspetti organizzativi e gli strumenti utilizzati vengono definiti e dettagliati nel Regolamento della DDI approvato dal Consiglio di Istituto.

Vengono di seguito individuate, in modo non esaustivo, alcune possibili attività sincrone e asincrone.

Attività asincrone:

- invio compiti e materiali (piccole dispense o altri strumenti didattici quali per esempio mappe concettuali e schemi)

Attività sincrone:

- video lezioni con utilizzo di diversi dispositivi (smartphone, tablet, computer) rivolte a tutta la classe o a gruppi ridotti, funzionali a fornire chiarimenti, suggerimenti, spiegare argomenti, facilitare lo svolgimento delle attività proposte, cercando di favorire la partecipazione attiva degli alunni e provando a ricreare un collaborativo ambiente di classe. Le modalità delle lezioni sincrone variano a seconda del grado scolastico.

Scuola dell'Infanzia

Non è possibile per questo ordine di scuola parlare di DAD bensì di LEaD (“Legami Educativi a Distanza”) come prevedono gli “Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell’infanzia”. A questa età, infatti, l’esigenza primaria è quella di mantenere e/o ristabilire un legame affettivo e motivazionale ovvero quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità che costituisce, per gli insegnanti, la condizione indispensabile per garantire, in sinergia con le famiglie, un’equilibrata crescita dei bambini. Il concetto di “cura” rappresenta dunque il “fil rouge” che intreccia tutti i valori, gli intenti,

In questo contesto si prevede l’attuazione di attività sincrone, che saranno calendarizzate, e asincrone

Scuola primaria:

Attività sincrone

Le linee guida prevedono, per tutti gli alunni del gruppo classe, 10 ore per le classi prime e 15 ore per le altre. L’Istituzione scolastica si impegna ad offrirle compatibilmente ai vincoli e alle limitazioni della connessione presenti nel territorio. Le lezioni sincrone avranno una durata di 45 minuti con 15 minuti di pausa (40 minuti di lezione e 20 minuti di pausa per le classi prime). Orario delle lezioni per le classi prime: 9- 9:40 / 10-10:40 / 11-11:40 Orario delle lezioni per le classi dalle seconde alle quinte: 9:00/9:45 10:00 /10:45 11:00/11:45 12:00/12:45 I docenti specialisti IRC effettueranno in classe 1 40’ di lezione, nelle classi successive 45’ minuti di lezione per classe. I docenti specialisti L2 effettueranno in classe 1 40’ di lezione, 45 minuti di lezione dalla seconda alla quarta e due lezioni da 45 minuti in quinta. I docenti di sostegno potranno fornire supporto ai docenti di classe durante le lezioni sincrone. Predisporranno materiale individualizzato e potranno organizzare lezioni individuali e/o in piccolo gruppo, in accordo con i docenti di classe. La progettazione delle attività da effettuare in DDI verrà condivisa dal team docente, nel corso dell’incontro di programmazione settimanale: gli insegnanti si confronteranno circa le modalità e le strategie di lavoro ritenute più efficaci per il gruppo classe, l’individuazione dei possibili raccordi interdisciplinari, il carico di lavoro per gli alunni, gli eventuali problemi manifestati dai bambini in difficoltà e qualsiasi altra problematica che debba essere risolta tramite azioni concordate all’interno del team. Durante lo svolgimento delle attività, a richiesta del docente, tutti gli alunni devono attivare o disattivare telecamera e microfono. Gli alunni devono partecipare alle lezioni in modalità sincrona in abbigliamento e atteggiamento consoni alla situazione.

Attività Asincrone

Si prevede la possibilità di predisporre materiali didattici per le attività asincrone nei tempi residui indicati nello schema allegato

Scuola secondaria di I grado

Attività sincrone

Si mantiene l'orario della classe, con collegamento nella prima mezz'ora per ogni ora di lezione in presenza (2 ore in presenza equivalgono a un'ora di DDI), in modo tale da garantire almeno 15 ore settimanali. Le lezioni in diverse sezioni/classi potranno avere orari d'inizio sfalsati per permettere la connessione a utenti con dispositivi in comune. I docenti di sostegno partecipano alle lezioni sincrone di classe in cui è presente l'alunno assistito, in base al proprio orario di servizio. Potranno fornire inoltre materiale all'alunno o supporto per incontri a piccoli gruppi, in accordo con il docente di materia. Gli alunni devono partecipare alle lezioni in modalità sincrona in abbigliamento e atteggiamento consoni alla situazione. Si prevede la possibilità di predisporre materiali didattici per le attività asincrone fino a un massimo di 15 ore complessive nel rispetto del monte ore disciplinare.

Attività asincrone

Si prevede la possibilità di predisporre materiali didattici per le attività asincrone nei tempi residui indicati nello schema allegato

Nei tre ordini di scuola:

- Tutte le lezioni devono rispettare l'orario della classe declinato.
- L'invio del materiale da parte degli alunni deve avvenire nell'arco dell'orario indicato dai docenti nella consegna.
- L'invio del materiale da parte di docenti e alunni dovrà essere effettuato con strumenti istituzionali.
- I docenti avranno cura di assegnare compiti e inviare materiali nell'arco del loro orario settimanale di servizio.
- Per garantire il diritto alla disconnessione, il personale, gli alunni e le loro famiglie si impegnano a rispettare il calendario scolastico

In allegato il prospetto orario per la scuola primaria

Metodologie

Attraverso attività di autoformazione, di confronto e di ricerca-azione che potranno essere sviluppate anche all'interno dei Dipartimenti, per facilitare i docenti nell'individuazione delle strategie più idonee e delle metodologie più efficaci, al fine di sondarne tutte le potenzialità ed evitare che le azioni didattiche si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato, la metodologia viene diversificata in relazione ai bisogni manifestati dagli alunni e alle esperienze di apprendimento da realizzare, tenendo conto anche degli strumenti a disposizione. Verranno privilegiate metodologie euristiche che saranno calibrate tenendo conto dei bisogni degli alunni, degli strumenti a disposizione, a partire dai contenuti essenziali delle discipline, dai nodi interdisciplinari, si terrà conto degli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La Nota n. 279/2020 ricorda che la **NORMATIVA** vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli.

La Nota n. 388/2020 conferma quanto riportato nella nota precedente, ed aggiunge che:

- le forme
- le metodologie
- gli strumenti

per procedere alla **VALUTAZIONE IN ITINERE** degli apprendimenti rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

I docenti della **scuola primaria e secondaria** faranno riferimento a quanto stabilito nell' O.M. 172/2020, secondo cui "la *valutazione in itinere*, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel PTOF, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".

Come avviene di consueto, anche la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso del periodo in cui si effettuerà la didattica a distanza sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe della scuola secondaria e dal team dei docenti per la scuola primaria.

Saranno concordate le linee comuni su cui fondare le azioni valutative dei docenti dell'Istituto, che poi avranno cura di scegliere gli strumenti ritenuti più funzionali.

La Nota indica la necessità di effettuare una riflessione sul processo formativo compiuto nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza. Le forme di verifica tradizionale, legate alle prestazioni, mal si adattano alla didattica a distanza (la cui finalità principale è assicurare il diritto all'istruzione, mantenendo vivo il dialogo educativo e formativo con gli alunni e le famiglie), fondamentale invece il ruolo della valutazione formativa, che assume un'importanza cruciale.

Nel POF approvato dal Collegio dei Docenti è dichiarato che nel nostro Istituto si effettua la valutazione formativa: l'attività valutativa viene intesa come un processo che accompagna l'alunno, tramite la rilevazione delle sue modalità apprenditive e partecipative. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche svolte in aula, pertanto, verrà privilegiata, per le varie discipline, una valutazione formativa dei processi di apprendimento.

La Nota afferma che la valutazione ha sempre un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti; sostiene inoltre il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune. L'utilizzo del registro elettronico e di Classroom nel nostro Istituto consentono di rispondere a questa esigenza: per gli elaborati inviati dagli alunni si produrranno annotazioni di tipo valutativo che, in forma di commento, contengano riferimenti al lavoro svolto e non una semplice assegnazione di voto/giudizio.

Al fine di favorire la riflessione sul processo formativo, propedeutica anche alla valutazione finale, saranno effettuate OSSERVAZIONI circa lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze, perseguite tramite le attività realizzate a distanza, usando, per la scuola secondaria, quali indicatori, i seguenti LIVELLI: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale o giudizi discorsivi; per la scuola primaria si useranno delle annotazioni descrittive.

Secondo quanto indicato dalla Nota, ogni docente ha facoltà di scegliere gli strumenti che ritiene più funzionali (osservazioni discorsive, griglie..); li allegherà poi al registro (i docenti di scuola primaria possono allegarle in "Eventi/documenti per docente" come "Osservazioni dei processi di apprendimento"; i docenti della scuola secondaria li allegheranno alla voce "Documenti per classe")

Indicatori per la valutazione formativa

L'O.M. 172/2020 ribadisce che nella **scuola primaria** la valutazione dev'essere formativa, cioè volta al miglioramento dell'alunno: attraverso la valutazione si sottolineano i suoi progressi e si danno indicazioni per aiutarlo a progredire. La valutazione formativa è *proattiva*, valorizza i progressi anche piccoli dell'alunno perché così ne rafforza la motivazione e l'autostima. Si deve capire quali sono i punti di forza dell'alunno e quali i punti dove invece può migliorare, per quali apprendimenti l'insegnante deve progettare altri lavori per il consolidamento o il potenziamento: la valutazione è intesa come strumento per il miglioramento dei risultati, non solo finalizzata al loro controllo.

Anche nella didattica a distanza la valutazione non può essere misurata solamente in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni attraverso frequenti feedback da questi forniti grazie all'interattività delle piattaforme digitali, in termini di: partecipazione attiva e responsabile; collaborazione a distanza con il docente e con i compagni; spirito di iniziativa.

Nella scuola secondaria la valutazione formativa si esplicita, quindi, attraverso la rilevazione sistematica degli atteggiamenti e dei comportamenti:

- Responsabilità: presenza e partecipazione alle lezioni online (rispetto degli appuntamenti e puntualità)
- Abilità: Abilità. (organizzazione del lavoro, uso degli strumenti, gestione dei materiali,
- Disponibilità ad apprendere: coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle situazioni di difficoltà
- Qualità della comunicazione e della riflessione (scritta ed orale): ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione

Questi indicatori vengono declinati nello specifico ed esplicitati in griglie disponibili per i docenti sul Drive Condiviso

Modalità di verifica

Ai consigli di classe/team e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La scuola secondaria sceglierà tra i seguenti:

Modalità sincrona. Verifiche orali e scritte

- verifiche digitali realizzate con gli strumenti presenti in GSuite (Moduli, Fogli, Documenti...) distribuiti tramite Classroom/ registro elettronico
- materiali da compilare e inviare in formato digitale tramite Classroom/ registro elettronico
- colloqui orali e prove pratiche

Modalità asincrona. Consegna di elaborati, produzioni di vario genere che potranno essere oggetto di discussione e approfondimento in sincrono. Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni in presenza) e riferite alle prove a distanza, per poter essere scrutinati (utilizzo di specifiche griglie su conoscenze e abilità). A queste si aggiungerà la valutazione relativa all'osservazione delle competenze/obiettivi riferiti alle attività didattiche a distanza per ogni disciplina.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate come integrazione dei PDP. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e a distanza impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Strategie di intervento

Alunni con PEI

Il docente per le attività di sostegno in accordo con il team/consiglio di classe, individua le esigenze di ogni singolo alunno e propone alle famiglie gli strumenti e le modalità più adeguati per garantire, in base alle specifiche esigenze dell'alunno, la continuità del percorso educativo e di apprendimento in relazione agli obiettivi dichiarati nei PEI.

- Il docente per le attività di sostegno cura l'interazione tra tutti i compagni in presenza ed a distanza impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorre, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe; inoltre supporta l'alunno attraverso incontri individuali aggiuntivi in videochiamata da concordare con le famiglie. Si sottolinea la necessità di mantenere, in questa fase delicata di progettazione delle attività a distanza, un buon livello di collaborazione e scambio informazioni tra i docenti delle diverse discipline e l'insegnante di sostegno o alunni con PDP.

Alunni con PDP

- il Team/consiglio di classe, alla luce delle specifiche difficoltà dell'alunno, individua le strategie migliori per sostenerlo nell'organizzazione funzionale degli strumenti didattici digitali sia nelle attività sincrone che in quelle asincrone. Per il raggiungimento di tale fine, un docente individuato dal consiglio di classe/team assumerà il ruolo di tutor e farà da tramite tra i colleghi di classe e l'alunno e monitorando il percorso di apprendimento
- Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare, considerate le difficoltà nella gestione autonoma dei materiali e dell'organizzazione personale nello studio e nel lavoro; pertanto supportano gli allievi garantendo la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni e di affrontare i diversi argomenti corredando con materiale aggiuntivo di approfondimento audio/video, fornendo mappe concettuali o schemi con argomenti riassunti in modo chiaro ed essenziale, favorendo lo stile di apprendimento di ogni alunno attraverso più canali.

**B) Delibera approvata nel Collegio Docenti plenario del 21.01.2021 circa
il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE della scuola primaria**

L'Istituto Luzzati è chiamato ad elaborare un Documento di valutazione che:
rispetti le indicazioni, contenute nell'Ordinanza 172 del 4.12.2020 e nelle Linee guida allegate,
circa la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria;
tenga conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia
dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.
Si delibera quindi di: adottare il modello base (A/1) allegato alle Linee guida A/1.

Italiano	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ● Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta ● Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ● Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

riportare nel Documento di valutazione la tabella (contenuta nelle Linee guida) con la descrizione dei livelli di apprendimento

TABELLA I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- **Per le valutazioni periodiche del I° QUADRIMESTRE, correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, come previsto dalla Nota del 4.12.2020 che fornisce queste indicazioni operative:** “In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Non è peraltro particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (a mero titolo esemplificativo, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.”
- secondo quanto prescritto dall'Ordinanza, utilizzare le stesse modalità degli anni scorsi per: - la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - la valutazione del comportamento - la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa;
- tener conto del piano didattico personalizzato per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali;
- esprimere la valutazione degli alunni con disabilità certificata tramite giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. NEL II QUADRIMESTRE
- Per quest'anno scolastico, in attesa di ulteriori indicazioni dal Ministero dell'Istruzione (che sta avviando dei corsi di formazione), si propone di mantenere per le valutazioni finali relative alle discipline la stessa modalità usata nel I° quadrimestre (ossia correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline), al fine di rendere il Documento più comprensibile per le famiglie, tenendo conto in particolare dell'elevato numero di alunni che provengono da famiglie di origine straniera. Nel caso in cui si debbano individuare altre modalità si prevede la possibilità di valutare, con i quattro livelli di apprendimento, le competenze contenute nel Curricolo d'Istituto e riportate nelle programmazioni delle varie classi, selezionando e/o adattando quelle ritenute essenziali.

C) Descrittori dei voti

SCUOLA Secondaria

Descrittori per livelli di apprendimento

VOTO	DESCRITTORE LIVELLO DI APPRENDIMENTO L'alunno/a:
10	ha acquisito in modo completo e approfondito la padronanza di abilità e conoscenze: le sa utilizzare in modo sicuro per svolgere in autonomia compiti e attività relativi alla disciplina
9	ha acquisito in modo completo la padronanza di abilità e conoscenze: le sa utilizzare per svolgere autonomamente compiti e attività relativi alla disciplina.
8	ha acquisito una buona padronanza di abilità e conoscenze: le sa utilizzare per svolgere compiti e attività relativi alla disciplina.
7	ha acquisito (una discreta padronanza di) abilità e conoscenze: in genere le sa utilizzare per svolgere compiti e attività relativi alla disciplina.
6	ha acquisito una padronanza di abilità e conoscenze essenziali: le utilizza per svolgere semplici compiti e attività relativi alla disciplina.
5	ha acquisito in modo parziale abilità e conoscenze essenziali: necessita di rinforzo per svolgere semplici compiti e attività relativi alla disciplina.
4	deve ancora acquisire abilità e conoscenze essenziali: svolge semplici compiti e attività relativi alla disciplina solo se guidato.

D) Progetto compresenza scuola primaria

“DIRITTO ALLO STUDIO” Utilizzo ore di compresenza - Scuola Primaria
AREA DEL PTOF di pertinenza Inclusione

REFERENTE PROGETTO Docenti coordinatori delle classi

DOCENTI COINVOLTI Tutti i docenti delle classi (curricolari, di potenziamento...) che operano in compresenza

DESTINATARI Gli alunni della Scuola Primaria dei vari plessi dell'Istituto

LEGITTIMAZIONE Nella situazione attuale di risorse non sufficienti per i numerosi compiti cui siamo chiamati, le ore di compresenza assegnate nei plessi sono indispensabili anzitutto per consentire il diritto dei bambini delle classi numerose a fare attività che non possono essere svolte con la tradizionale lezione frontale (ad esempio l'informatica); inoltre lavorare in piccoli gruppi è una risorsa preziosa sia per i molti alunni in situazione di difficoltà sia per le eccellenze. Le ore di compresenza permettono una gestione più adeguata della classe e sono indispensabili per aumentare le ore di sostegno, per attivare gli interventi individualizzati e di piccolo gruppo rivolti agli alunni in difficoltà, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per l'organizzazione di attività laboratoriali e in generale per tutte le attività progettuali necessarie all'arricchimento del percorso formativo degli alunni.

Riferimenti legislativi:

Art. 28 comma 5 del CCNL 2006/2009 “Nell’ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l’attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell’offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri (...) Art. 4 del Regolamento dell’Autonomia Scolastica, DPR 275/99 comma 2 “Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro (...) l’attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell’integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n° 104” DPR n.1 del 22 giugno 2009, Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - Direttiva 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione Legge n. 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, Articolo 1 comma 7 “Le istituzioni scolastiche (...), individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari”

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 170 individuati come prioritari nel PTOF del nostro Istituto:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Art. 28 comma 3 del CCNL 2016 – 2018 “Il potenziamento dell’offerta formativa comprende (..) le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell’offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l’attuazione degli obiettivi di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

CONOSCENZE Disciplinari

COMPETENZE DISCIPLINARI e TRASVERSALI Capacità di: ascoltare e comprendere messaggi esprimersi e comunicare utilizzando linguaggi verbali (in forma orale e scritta) e non verbali leggere e comprendere testi riconoscere, analizzare e risolvere situazioni problematiche in contesti diversi utilizzando strategie e strumenti opportuni acquisire e/o potenziare conoscenze e abilità relative alle varie discipline

STRATEGIE Attività di recupero/potenziamento I gruppi e gli interventi individualizzati consentono di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento. In particolare permettono di:

1. rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini;
2. dedicare attenzione ai bambini/e in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi, attraverso percorsi individualizzati;
3. dedicare tempo all’ascolto e alla circolarità delle idee;
4. lavorare a classi aperte con attività di rinforzo, recupero, potenziamento;
5. svolgere con cura, continuità e attenzione, le attività;
6. svolgere attività di integrazione di bambini/e con BES; 7. svolgere attività che permettano l’alfabetizzazione di bambini/e di altra lingua madre.

Attività laboratoriale per l’inclusione Lavori per piccoli gruppi in attività necessarie perché ogni apprendimento passi dal contenuto alla competenza, dal sapere al saper fare e viceversa. “Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”.

1. Incoraggiare la sperimentazione e la progettualità;
2. vivere esperienze condivise e partecipate in una dimensione di apprendimento collaborativo;
3. valorizzare l’integrazione degli alunni nella loro diversità culturale, sociale.
4. migliorare la motivazione all’apprendere;
5. potenziare l’autostima attraverso il riconoscimento di specifiche competenze personali.

Per la realizzazione delle attività si utilizzano queste strategie:

- creare un clima disteso e rassicurante all’interno del gruppo

- cogliere gli interessi personali degli alunni, per stimolare e motivare
- educare al comprendere e accettare le diversità attraverso la parola, l'esempio e il comportamento imparziale
- valorizzare le potenzialità di ciascuno ridimensionare gli atteggiamenti di superiorità o di eccessiva esuberanza, scoraggiando critiche, pettegolezzi...
 - richiamare al rispetto delle regole di comportamento, condivise dal gruppo, i bambini che assumono atteggiamenti aggressivi (appropriazione degli oggetti altrui, scontri verbali o fisici...)
- svolgere le lezioni in modo coinvolgente e stimolante per gli alunni, controllando in itinere la comprensione dei passaggi essenziali
- usare un linguaggio comprensibile e fornire indicazioni semplici e precise, aiutandosi con le esemplificazioni, gli schemi...
- dare indicazioni sulle sequenzialità del lavoro da eseguire • controllare le fasi di esecuzione
- guidare gli alunni a pianificare il lavoro
- rispettare i limiti di attenzione dei bambini, tenendo conto di eventuali cali di concentrazione e variando opportunamente le attività
 - stimolare gli interventi degli alunni, coinvolgendo anche i più timidi ed insicuri
- sollecitare le manifestazioni di difficoltà di comprensione
- offrire spiegazioni alternative, usando anche diversi linguaggi e mediatori didattici
- utilizzare diverse modalità di lavoro (individuale, a coppie, di gruppo...)
- favorire raccordi interdisciplinari

TEMPI Intero anno scolastico

STRUMENTI Nelle varie attività progettate si utilizzano i mediatori didattici giudicati più efficaci.

MODALITA' di VERIFICA Concordate dai docenti della classe

VALUTAZIONE Si effettua la valutazione formativa al fine di: conoscere i progressi e le difficoltà incontrate dagli alunni, per adeguare la progettazione didattica ai bisogni emersi; controllare la reale efficacia delle strategie adottate, per apportare eventuali modifiche; diversificare l'offerta didattica, progettando attività di consolidamento o di approfondimento per ampliare gli apprendimenti; potenziare la conoscenza di sé e favorire l'autovalutazione da parte dei bambini, per sviluppare la consapevolezza dei progressi conseguiti, dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento, stimolando anche la riflessione sulle strategie adottate per individuare quelle più efficaci.

E) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE a favore degli alunni stranieri inseriti nelle scuole dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di MILLESIMO

“Quando tornerai a scuola guarda bene tutti i tuoi compagni e noterai che sono tutti diversi tra loro, e questa differenza è una bella cosa. E' una buona occasione per l'umanità. Quei bambini vengono da orizzonti diversi, sono capaci di darti cose che non hai, come tu puoi dargli qualcosa che loro non conoscono. Il miscuglio è un arricchimento reciproco. Sappi infine che ogni faccia è un miracolo. E' unica. Non potrai mai trovare due facce assolutamente identiche. Non hanno importanza bellezza o bruttezza: sono cose relative. Ogni faccia è il simbolo della vita, e ogni vita merita rispetto. Nessuno ha diritto di umiliare un'altra persona. Ciascuno ha diritto alla propria dignità. Con il rispetto di ciascuno si rende omaggio alla vita in tutto ciò che ha di bello, di meraviglioso, di diverso e di inatteso. Si dà testimonianza del rispetto per se stessi trattando gli altri con dignità”.

B. Jelloun, “Il razzismo spiegato a mia figlia”

PREMESSA

L'aumento negli anni del fenomeno dell'immigrazione richiede alle società, alle istituzioni e in particolare alla scuola, la capacità di assicurare a tutti i cittadini stranieri la piena integrazione. Nella realtà dell'Istituto Comprensivo di Millesimo si è registrato negli ultimi anni un progressivo aumento di iscrizioni di alunni stranieri, ponendo l'Istituzione Scolastica di fronte alla necessità di elaborare un piano di strategie di accoglienza adatte sia alle famiglie che ai minori iscritti. Questo protocollo nasce dall'esigenza e dalla volontà di raccordare e integrare l'azione educativa dell'Istituzione Scolastica con tutte le “forze” presenti sul territorio al fine di favorire e promuovere, sul piano didattico ed istituzionale, la completa integrazione di questi alunni, valorizzando al contempo il rapporto con le famiglie

IL DOCUMENTO

Il “Protocollo di Accoglienza e Inclusione a favore degli alunni Stranieri” è un documento che è stato elaborato nell'anno scolastico 2021/2022 da un gruppo di lavoro formato dalle funzioni strumentali per l'inclusione e dai referenti DSA e alunni stranieri (prof.sse Linda Puppo e Marina Tilli, insegnanti Jessica Demontis, Luciana Ferrero e Maria Paola Stratta). Nel gruppo sono rappresentati i tre ordini di scuola.

È uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- definisce compiti e ruoli degli insegnanti, dei mediatori linguistici e/o culturali e di tutte le figure educative presenti all'interno della scuola;
- definisce le possibili fasi dell'accoglienza e delle diverse attività per l'apprendimento della lingua italiana;
- fornisce materiali utili all'attuazione delle diverse fasi del percorso;

L'adozione di questo documento consente di attuare le linee guida ministeriali contenute nella nota MIUR 19/02/2014 Prot. N. 4233 “Trasmissione delle linee guida per gli alunni stranieri” che costituisce l'aggiornamento dell'analogo documento CM n° 24, prot.1148/A6

del 01/03/2006 avente per oggetto "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con il "vissuto" di ogni minore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti costruiscono un contesto favorevole all'Intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e a adottare forme di comunicazione efficaci

I singoli obiettivi definiti dal protocollo vengono realizzati di volta in volta

- dal Dirigente Scolastico
- dalle Funzioni strumentali inclusione e dal Referente degli alunni stranieri
- dal team accoglienza
- dagli uffici di segreteria
- da tutti i docenti individualmente e collegialmente dai mediatori linguistici e culturali
- dalle famiglie

2.1 Il Dirigente Scolastico

- svolge la funzione di garante di diritto allo studio per tutti;
- propone e mette a disposizione risorse professionali, economiche e strumentali;
- attua la normativa esistente sull'inserimento e la prima accoglienza, responsabilizzando il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto;
- stabilisce relazioni e convenzioni con Enti Locali, Associazioni, Centri di aggregazione, Biblioteche, ecc...;
- funge da raccordo con altre scuole del territorio per incentivare progetti comuni;
- rappresenta l'Istituto e/o delega i referenti

2.2 Funzioni strumentali inclusione e Referente alunni stranieri

- fungono da interfaccia tra Dirigente Scolastico, DSGA e Docenti dei Plessi
- aggiornano il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri in collaborazione con il team di supporto;
- vengono informate sui particolari bisogni degli alunni stranieri da parte dei docenti delle classi;
- organizzano e coordinano progetti mirati all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana con i fondi art. 9 del CCNL;

- monitorano i progetti di accoglienza, di integrazione, ed eventualmente di mediazione e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- richiedono l'intervento di un mediatore culturale, se necessario e quando possibile;
- sono disponibili a partecipare ad un primo colloquio con l'alunno e la famiglia;
- forniscono indicazioni operative per la prima accoglienza ai docenti coinvolti;
- offrono consulenza ai docenti che lo richiedono per la preparazione dei percorsi personalizzati (stesura del PDP);
- verificano la funzionalità dei Progetti di alfabetizzazione realizzati nell'Istituto relazionando al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti;
- stabiliscono contatti con gli Enti locali, Servizi socio assistenziali e altre Istituzioni scolastiche per elaborare proposte, progetti, corsi di formazione;
- collaborano con il personale ATA della segreteria per la gestione dati dell'alunno;
- partecipano agli incontri del GLI.

2.3 Il Team di accoglienza

Il team di accoglienza è composto dal Referente per gli alunni stranieri, dalle Funzioni strumentali per l'inclusione e dal Referente del plesso interessato o da un suo delegato. Esso opera in sinergia con il Dirigente Scolastico.

I compiti del team sono i seguenti:

- raccogliere tutte le informazioni possibili per delineare la storia scolastica e personale dell'alunno e compilare una prima biografia scolastica e linguistica
 - avviare il monitoraggio della situazione didattico-educativo-relazionale al fine di individuare il livello dell'alunno;
 - proporre la sezione / classe in cui inserire l'alunno in base alle informazioni raccolte; terrà conto dei seguenti criteri
- dell'età anagrafica dell'alunno, favorendo di norma il suo inserimento nella classe corrispondente
- del percorso pregresso in termini di anni di scolarizzazione
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, ...);
- della ripartizione degli alunni nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

2.4 La Segreteria

- fornisce indicazioni alle famiglie sulle modalità di iscrizione;
- raccoglie la documentazione relativa ai dati anagrafici e alla precedente scolarità dell'allievo;
- informa il Referente;
- inserisce l'alunno nella classe assegnata in base all'età anagrafica e al percorso scolastico effettuato dall'alunno, in accordo con il Dirigente e il team accoglienza

2.5 Consiglio di Classe/Team Docenti /Sezione

- prende atto delle informazioni raccolte dal Team di accoglienza e dalla Segreteria;

- effettua interventi mirati e organizza strategie che facilitino la comunicazione, l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno;
- rileva i bisogni specifici dell'alunno in materia di alfabetizzazione, apprendimenti e socializzazione, predisponendo, se necessario, un percorso personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia;
- collabora con eventuali esperti di riferimento in caso di interventi linguistici e/o interculturali;
- valorizza la differenza culturale come risorsa per la classe.
- in caso di gravi difficoltà riscontrate nell'alunno, può riferire al Dirigente e al Team accoglienza. Questi si attiveranno per fornire supporto in termini di strategie, materiali e eccezionalmente per vagliare un eventuale slittamento di un anno in classe inferiore o superiore ponderando attentamente il rapporto costi/ benefici e coinvolgendo la famiglia.

2.6 Mediatori forniti da enti locali o associazioni/ cooperative

Mediatore linguistico e culturale (attualmente non presente, ma figura ritenuta fondamentale)

La figura del mediatore linguistico e culturale collabora con tutti i docenti per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione del bambino straniero attraverso percorsi educativo- didattici condivisi con il team. Inoltre facilita il rapporto con le famiglie qualora emergano grosse barriere di tipo linguistico. Le finalità che la scuola si propone grazie al lavoro di tale figura di esperto sono le seguenti:

- Conoscere e coinvolgere la famiglia nel processo di integrazione scolastica e sociale.
- Facilitare la comunicazione scuola-famiglia degli stranieri.
- Facilitare il momento dell'accoglienza del bambino straniero nel gruppo-classe.
- Favorire l'espressione dei bisogni del bambino straniero sul piano affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo.
- Valorizzare la lingua e la cultura di origine per promuoverne il rispetto e il mantenimento.
- Innescare positive dinamiche interculturali all'interno della classe di appartenenza.
- Offrire maggiori opportunità di interazione con gli altri. Accogliere la diversità come arricchimento

1. FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA ISCRIZIONE

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero, è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli alunni per classe sia già completo. (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394 art.45)

Compiti della segreteria:

- Raccogliere informazioni e i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni (anagrafici, sanitari e scolastici)

- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Verificare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari scolastici, mensa, buoni libro, etc.)
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- In accordo con Team accoglienza, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e il team stesso;
- Informare i membri del team accoglienza della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno o durante l'anno stesso;
- durante il periodo della formazione delle classi anche la commissione-classi può informare direttamente il/la Referente e la Commissione della presenza di alunni stranieri di nuovo ingresso, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero. Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori avverrà con il team accoglienza, che avrà ricevuto informazioni dalla segreteria.

L'incontro sarà finalizzato a:

- conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
- presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
- raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà al team di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da adottare. A questo punto il team concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza. Il team comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio-temporale (qualche giorno) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano.

3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE II

team Accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, propone l'assegnazione alla classe in considerazione:

- dell'età anagrafica dell'alunno, favorendo di norma il suo inserimento nella classe corrispondente del percorso pregresso in termine di anni di scolarizzazione
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, ...);
- della ripartizione degli alunni nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

CASI PARTICOLARI

iscrizione nella Scuola Primaria:

A. Alunni che iniziano la scuola nel Paese d'origine a 7 anni : vanno inseriti necessariamente in una classe inferiore all'età anagrafica;

B. Alunni (ad esempio dall'America Latina) che si iscrivono nel II quadrimestre: vanno inseriti nella classe conclusa del Paese d'origine.

Iscrizione nella Scuola Secondaria:

A. Studenti neo arrivati di 14 anni compiuti o da compiere nell'anno solare in corso: vanno inseriti necessariamente in una classe terza; B. Studenti neo arrivati di 15 anni compiuti o da compiere nell'anno solare in corso che chiedono l'iscrizione nel periodo settembre/dicembre: non vanno iscritti, ma vanno guidati nella scelta di una Scuola Secondaria di II° grado. Più precisamente: per alunno 15enne si prevede inserimento in classe 3a secondaria di primo grado se non con regolare corso di studi nel Paese di origine. In questo caso è anche ipotizzabile un percorso concordato con il CPIA di zona. Inserimento in classe 1a secondaria di secondo grado se con regolare corso di studi nel Paese di origine. 9 Gli alunni della U.E. vanno inseriti sempre nella classe successiva alla classe frequentata nel paese di origine

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI/DOCENTI DI SEZIONE

Prima accoglienza nelle classi -

Il team accoglienza provvede ad informare il Consiglio di Classe/team/docenti di sezione del nuovo inserimento

- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno

- Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare

l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza

Compiti del consiglio di classe/team docenti/ docenti di sezione

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno

- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina/ambito/campo di esperienza, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, predispone il PDP
 - Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
 - Attua un rinforzo sistematico in classe : è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni.
- Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili , in orario scolastico ed extrascolastico, e prevede la possibilità di uscire dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.

Progettazione

L'italiano come seconda lingua:

La scuola attiverà laboratori e percorsi di Alfabetizzazione in Italiano L2 articolandoli secondo le esigenze e le necessità dell'alunno e sulla base dei livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento, e cioè:

- LIVELLO 1 elementare (livelli A1, A2): Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana;
- LIVELLO 2 intermedio (livelli B1, B2): Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo;
- LIVELLO 3 avanzato (livelli C1, C2): Apprendimento della lingua dello studio con obiettivi: che l'alunno sappia utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline. Una volta identificato il livello iniziale di conoscenza della lingua, l'obiettivo di laboratori e di percorsi è l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 1. conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);
 2. rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2/B1);
 3. facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali.

Per la scuola secondaria di primo grado si prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1) Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana. È opportuno definire contenuti minimi in tutte le aree disciplinari ed utilizzare uno stile comunicativo adeguato attraverso la riduzione della morfologia e del lessico

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a

quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014). Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza; valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi; considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

E' opportuno ribadire che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, quindi sarà operata con maggiore flessibilità ed individualizzazione (valutazione formativa).

Orientamento

La scuola secondaria di primo grado fornirà puntuale informazione agli alunni stranieri e ai loro genitori sulla scuola superiore, in particolare sul sistema d'istruzione e formazione professionale e sul sistema dei licei, in interazione con le risorse del territorio.

L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI ADOTTATI. Parlare di inserimento di bambini adottivi nella scuola comporta necessariamente affrontare alcune tematiche che precedono e sono pregiudiziali perché tale inserimento sia il meno possibile traumatico. Il bambino entra nella scuola con un suo sapere fatto di conoscenze, emozioni, ricordi, che derivano dalla sua vita passata; non è una scatola vuota e di questo l'insegnante deve tenere conto. Un bambino adottivo entra con la sua storia individuale e con una peculiarità: quella di appartenere a una famiglia che trova la sua legittimazione non nel legame di sangue ma nella sua funzione affettiva, e che per questo può scontrarsi con pregiudizi e ignoranza. Un bambino adottato può dover superare, più di altri, una serie di ostacoli per sentirsi inserito prima nella propria famiglia e poi nel contesto più ampio di appartenenza. Ancora più complessa può essere la situazione di un'adozione internazionale, in cui il bambino arriva da un paese lontano, e i suoi tratti somatici possono essere diversi dai nostri. La prima preoccupazione di un insegnante dovrebbe essere quella di creare un clima di classe, dove ognuno possa trovare una propria collocazione e possa sentirsi a suo agio. Si sconsigliano attività con la classe che richiedano oggetti o immagini relativi ai primi anni di vita, in quanto questi potrebbero essere fonte di disagio (porre attenzione alle attività sulla storia personale, utilizzare materiale generico, non legato ad ogni singolo alunno...). Molti bambini adottivi, soprattutto se hanno un passato difficile, possono incontrare difficoltà di apprendimento che molto spesso hanno la loro origine in quella che Bowlby definisce la "fatica di pensare". Essi gradualmente perdono sempre più spazi di elaborazione mentale nel timore che pensando ricompaiano quei ricordi che "non devono ricomparire". Dopo le Linee guida per l'inclusione degli alunni stranieri (MIUR 2014) sono state emanate le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, trasmesse con nota prot.n°7443 del 18/12/2014. Se già le prime Linee guida erano assai interessanti per l'attenzione alle modalità di accoglienza di alunni diversi dai loro compagni per motivi etnici e linguistici, queste nuove Linee guida sono ancora più importanti, poiché si soffermano su alcune peculiarità assenti nel

precedente documento ministeriale. Infatti il precedente documento riguardava alunni che, sia pur con difficoltà soprattutto linguistiche e socio ambientali, hanno comunque una famiglia di origine alle spalle. Le nuove linee guida riguardano invece minori che, oltre alle difficoltà comuni a tutti gli alunni stranieri, hanno anche un trascorso quasi sempre di istituzionalizzazione e in più devono confrontarsi con problemi psicologici, sociali e culturali derivanti dall'ingresso nella nuova famiglia di adozione

A parziale integrazione del protocollo si forniscono materiali utili all'attuazione delle diverse fasi:

- Questionario per la raccolta dei dati socio-anagrafici
- Piano didattico personalizzato per alunni stranieri Valutazione iniziale e finale delle abilità in lingua italiana in base al Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue Linee guida per gli studenti neo arrivati in Italia
- indicazioni fornite dal MIUR
- Piano Nazionale L2

F) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Lo studente si impegna a:

- Prendere conoscenza dei propri diritti e doveri attraverso l'attenta lettura dei documenti forniti dalla scuola, con l'aiuto degli insegnanti e osservare le norme contenute nel Regolamento di Istituto.
- Improntare i rapporti con tutto il personale della scuola e con i compagni al rispetto e alla correttezza.
- Rispettare la persona altrui evitando ogni atto fisico, verbale o atteggiamento di prevaricazione che possa creare danno fisico, disagio psicologico o offesa.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente scolastico e portare un abbigliamento ad esso adeguato. Seguire le indicazioni e le istruzioni degli insegnanti, rispettandone le decisioni.
- Contenere le assenze. In caso di assenza prolungata, assumere informazioni dai compagni e dagli insegnanti circa le lezioni svolte e i compiti assegnati.
- Prestare la necessaria attenzione durante l'attività didattica, partecipare attivamente alle lezioni evitando ogni tipo di disturbo.
- Impegnarsi nello studio per acquisire le conoscenze e competenze programmate.
- Rispettare scrupolosamente le scadenze per la riconsegna degli elaborati in classe, dei tagliandi di ricevuta delle comunicazioni, delle firme per presa visione dei genitori.
- Portare sempre a scuola il diario scolastico, i quaderni delle discipline secondo l'orario giornaliero.
- Usare il diario solo per annotazioni concernenti l'attività scolastica, evitando scritte e disegni non pertinenti, in quanto documento ufficiale
- Tenere nel dovuto ordine i quaderni, i raccoglitori e il materiale per le esercitazioni.
- Durante tutto il periodo di presenza a scuola (compreso l'intervallo), tenere il telefono cellulare spento e deposto nella cartella.
- Non portare a scuola apparecchiature e dispositivi di riproduzione di suoni e immagini e audiovisivi, quali lettori MP3, lettori CD, I
- POD o simili, se non richiesto per motivi didattici.
- Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici, le strutture e tutto il patrimonio comune della scuola.
- Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza.
- Rispettare l'orario.
- Nella sede e nelle succursali attendere l'ingresso a scuola nel cortile antistante, evitando di trattenersi, per quanto riguarda la sede, nelle vie d'accesso con conseguente pericolo per sé e intralcio al traffico veicolare. Nell'attesa di salire le scale, tenere un comportamento disciplinato e corretto.
- Segnalare al docente coordinatore di classe e/o ai collaboratori del preside eventuali episodi di prevaricazione, di minacce, di violenze fisiche e verbali, di bullismo di cui l'alunno sia vittima nell'ambiente scolastico.
- Accettare le eventuali sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.

Preso atto che:

1. la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la costruzione di un percorso condiviso e di comune responsabilità tra lo studente, la scuola e la famiglia;

2. la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una COMUNITA' EDUCANTE, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, ecc., che necessitano di interventi complessi di gestione, miglioramento, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

3. l'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.”

La scuola si impegna a:

Favorire un dialogo costruttivo fra l'istituzione, gli alunni e le loro famiglie

. - Promuovere un' efficace accoglienza al fine di creare un clima di fiducia e favorire momenti di ascolto e di dialogo.

- Sollecitare le motivazioni all'apprendimento.

- Garantire percorsi di apprendimento che consentano a tutti gli alunni lo sviluppo delle proprie potenzialità valorizzando, anche attraverso la proposta di un ampio ventaglio di insegnamenti e attività extracurricolari, i loro interessi e le loro attitudini, nel rispetto del POF. - Divulgare, discutere e spiegare agli alunni e alle famiglie le norme contenute nei regolamenti interni.

- Promuovere la maturazione di un adeguato senso di responsabilità degli alunni, facendo rispettare le norme di comportamento ed i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto. - Garantire l'informazione alle famiglie sulla programmazione educativo-didattica e sui criteri di valutazione.

- Informare la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno attraverso: a) consegna degli elaborati eseguiti in classe per la visione da parte della famiglia; b) colloqui individuali con i docenti; c) ricevimento pomeridiano di tutti i genitori due volte l'anno; d) comunicazione dei richiami scritti annotati sul registro classe.

- Informare la famiglia su assenze e ritardi non giustificati.

- Assicurare l'informazione (con riscontro firma per presa visione) circa eventuali riduzioni delle lezioni dovute ad assemblee o scioperi del personale e riguardo a spostamenti degli alunni per visite guidate.

- Dare la massima informazione circa il programma dei viaggi di istruzione.

- Attivarsi per il benessere e per la sicurezza degli alunni.

- Tenere costantemente sotto controllo il comportamento degli alunni, rilevando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche.

- Intervenire tempestivamente e con la corretta gradualità sanzionatoria nei confronti di comportamenti scorretti e indisciplinati, contrastando con severità ogni azione lesiva della libertà, dell'incolumità e della dignità dell'alunno.

- Agire nel rispetto della riservatezza degli allievi e delle rispettive famiglie

- Usare un linguaggio comprensibile e rispiegare gli argomenti che non sono stati compresi.

- Tener conto dei rientri pomeridiani nell'assegnazione dei compiti

- Essere puntuali nella correzione e consegna delle verifiche - Controllare che gli zaini non siano troppo pesanti

La famiglia si impegna a:

Prendere visione del POF, del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di istituto, condividerli e farne motivo di riflessione con i propri figli.

- Ricercare e attuare con i docenti una comunicazione puntuale e corretta per una effettiva collaborazione che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi.
- Informarsi puntualmente sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno, partecipare alle riunioni o, in caso di impossibilità, far riferimento ai rappresentanti di classe.
- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni.
- Controllare con frequenza il diario scolastico dei figli, esortandoli a una tenuta regolare e ordinata (trattandosi di documenti della scuola, non debbono riportare annotazioni di carattere personale né scritti o foto non inerenti l'attività scolastica).
- In caso di assenza prolungata, informarsi presso gli insegnanti circa l'attività svolta . - Accettare e condividere i provvedimenti elencati nel regolamento di disciplina. - Esortare i figli al rispetto delle disposizioni organizzative della scuola.
- Contenere il numero delle assenze dei figli.
- Fare in modo che i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell'abbigliamento, l'ambiente di studio.
- Richiamare costantemente il divieto di far uso a scuola dei telefoni cellulari che debbono rimanere spenti per tutta la durata della frequenza scolastica e deposti negli zaini e di dispositivi di riproduzione di suoni e immagini.
- Mettere in pratica eventuali provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio ed a far comprendere che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Assumersi la reale responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche tramite risarcimento in denaro di eventuali danni. - Risarcire a soggetti terzi gli eventuali danni provocati dai propri figli. - Verificare che i propri figli rispettino l'orario d'ingresso

G) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - INTEGRAZIONE PER CONTRASTO COVID-19

I genitori /esercenti potestà genitoriali/ tutori Consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di false dichiarazioni, SOTTOSCRIVONO il seguente patto di corresponsabilità per l'alunno/a iscritto presso l'I. C. Lele Luzzati di Millesimo,

a) LA FREQUENZA NELL' ISTITUTO SCOLASTICO

La famiglia, relativamente alla normativa Covid-19 :

dichiara di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;

- dichiara di aver ricevuto e di aver preso visione del vademecum "Rientro-scuola", inviato dall'Istituto;

- dichiara che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;

- dichiara che il proprio figlio non ha soggiornato in Paesi/aree a rischio di contagio attenzionate dall'OMS negli ultimi 14 giorni;

- è consapevole che non deve assolutamente mandare a scuola il figlio che abbia febbre, anche minima, e/o sintomatologia influenzale e/o sintomi riferibili a Covid

- 19, oppure che negli ultimi 14 giorni sia entrato in contatto con malati di Covid-19 o con persone in isolamento precauzionale;

- dichiara di comunicare tempestivamente all'Istituto qualsiasi cambiamento relativo ai punti precedenti;

- dichiara di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia influenzale e/o sintomi riferibili a Covid-19, l'Istituto scolastico provvede all'immediato isolamento del bambino o adolescente assistito da un adulto e ad informare immediatamente i familiari, di cui un solo genitore o delegato provvederà a prelevare l'alunno entro 30 minuti e ad informare il pediatra;

- riferito al punto precedente, deve garantire la costante reperibilità di almeno un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;

- dichiara di essere consapevole che il proprio figlio dovrà rispettare le indicazioni previste all'interno dell'Istituto scolastico, impegnandosi ad educarlo ad un corretto lavaggio delle mani;

- si impegna a non far portare dal proprio figlio a scuola giocattoli da casa che potrebbero essere condivisi con altre classi/sezioni, ma solamente il materiale didattico ordinario;

- dichiara di aver dotato il proprio figlio di mascherina monouso oppure di altro tipo (ad es. lavabili) da usare nei momenti di ingresso, uscita e/o spostamenti all'interno dell'aula e della scuola;

- è consapevole di non poter accedere a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini, se non per situazioni di comprovata emergenza e comunque dotati di mascherina;

- si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per le entrate e le uscite da scuola e ad aspettare il proprio figlio all'esterno dell'edificio scolastico;
- (solamente per i bambini della scuola DELL'INFANZIA) si impegna a mantenere la distanza di almeno un metro interpersonale, nel caso in cui un genitore dovesse entrare e sostare all'interno dell' edificio scolastico (no aule, solamente spazi atrio/corridoio) per un tempo strettamente necessario;
- si impegna a rispettare rigorosamente le modalità di accoglienza dei nuovi iscritti;
- si impegna ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio

In particolare, l'Istituto scolastico, durante il periodo di frequenza a scuola, si impegna a:

- comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- promuovere e far rispettare, nell'arco della giornata scolastica, comportamenti responsabili e rispettosi delle norme di prevenzione anticontagio;
- avvalersi di personale adeguatamente formato su tutte le vigenti normative in materia di organizzazione del contesto scolastico, in particolare sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni igienico-sanitarie, tra cui le disposizioni circa il distanziamento, e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riconducibile al Covid-19;
- attenersi alle disposizioni dell'autorità sanitaria locale, in caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentate l'Istituto scolastico;

Lo studente, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- interiorizzare e rispettare tutte le regole anticontagio e seguire tutte le indicazioni date dal personale presente a scuola;
- avvisare tempestivamente il personale scolastico in caso di insorgenza di sintomi influenzali per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio;

b) LA DIDATTICA A DISTANZA

La didattica distanza sarà attivata nel caso di un aumento di casi con Covid-19, come prescritto dal decreto n. 39 del 26/06/2020.

La scuola si impegna a:

- elaborare, condividere ed attuare un PIANO SCOLASTICO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA;
- fornire in comodato d'uso i dispositivi tecnologici a sua disposizione e a realizzare la didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole del fatto che non tutte le famiglie dispongono di adeguati o sufficienti strumenti tecnologici, anche in conseguenza del numero di figli in età scolare;
- ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- operare in una fascia oraria definita così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello domestico, tenendo conto delle diverse situazioni familiari ed individuali soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali e/o alunni h;
- comunicare sul registro elettronico ogni attività didattica, i compiti e i lavori da svolgere all'interno della piattaforma GSFE;

- promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali e di didattica digital

La famiglia si impegna a:

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola;
- consultare quotidianamente il registro elettronico e la relativa bacheca;
- utilizzare la piattaforma GSFE per le attività previste, rispettando gli orari scolastici settimanali;
- stimolare l'alunno alla partecipazione, il più possibile autonoma e responsabile, alle attività di didattica a distanza ed allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze; - garantire la partecipazione puntuale del proprio figlio alle videolezioni che hanno carattere obbligatorio, assicurandosi che l'abbigliamento sia consono e l'ambiente di lavoro sia adeguato, al fine di rendere efficace la fruizione dei contenuti;
- verificare l'esecuzione e la consegna puntuale dei compiti da parte dei figli;
- attenersi al "Regolamento di Istituto per l'uso della piattaforma e per l'accesso al dominio di GSFE", vigilando affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni ed il materiale online, che sono a disposizione ad uso didattico, non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;

Lo studente si impegna a:

- consultare quotidianamente il registro elettronico per svolgere le attività didattiche da svolgere nei tempi stabiliti;
- attenersi al "Regolamento di Istituto per l'uso della piattaforma e per l'accesso al dominio di GSFE", vigilando affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni ed il materiale online, che sono a disposizione ad uso didattico, non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- prendere sul serio la DAD e tutte le opportunità di crescita e responsabilizzazione che essa offre;
- essere puntuale alle videolezioni presentandosi con un abbigliamento consono e predisponendo un ambiente di lavoro adeguato, al fine di rendere efficace la fruizione dei contenuti;
- rispettare le regole che vengono date dagli insegnanti durante le videolezioni e le scadenze che vengono fissate per la consegna degli elaborati;
- tenere un comportamento consono durante tutto il periodo di DAD, poiché questo sarà oggetto di valutazione.